

*Provincia di Imperia*



# COMUNE DI PIETRABRUNA



## PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

committente:

**Comune di PIETRABRUNA**

Viale Kennedy, n. 2 - 18010 Pietrabruna

Data:

2018 - 2019

Rif.:

**SCENARI E  
PROCEDURE**

**RISCHIO  
IDROGEOLOGICO -  
NIVOLOGICO**

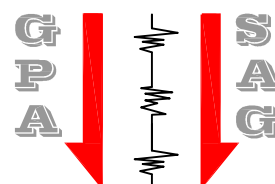


Ente:

Ente:

Ente:

in collaborazione con:



## INDICE

1.	PREMESSA: SCENARIO DI DISSESTO IDROGEOLOGICO.....	pag. 2
2.	SISTEMA REGIONALE DI ALLERTAMENTO IDROGEOLOGICO/IDRAULICO E NIVOLOGICO.....	pag. 3
3.	CLASSIFICAZIONE DEI FENOMENI METEO.....	pag. 6
4.	PROCEDURE OPERATIVE RISCHIO IDROGEOLOGICO.....	pag. 8
5.	FASE DI ATTENZIONE.....	pag. 11
6.	FASE DI PRE - ALLARME.....	pag. 15
7.	FASE DI ALLARME.....	pag. 20
8.	CESSATA ALLERTA.....	pag. 27

## **1 - PREMESSA: SCENARIO DI DISSESTO IDROGEOLOGICO**

Come è noto lo scopo del Piano Comunale di Protezione Civile ed Emergenza è quello di coordinare tutte le attività e le procedure che dovranno essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso atteso in un determinato territorio, in modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita.

Il Rischio Idrogeologico comprende le problematiche idrauliche – idrogeomorfologiche, ovvero le aree inondabili e le zone a pericolosità di frana elevata e molto elevata perimetrate nelle mappe derivanti dai Piani di Bacino (per il Comune di Pietrabruna si è fatto riferimento al “Piano di Bacino del Torrente San Lorenzo”) e riconosciute dalla Regione Liguria tra quelle a maggior rischio di inondazione o di dissesto idrogeologico.

Le verifiche idrauliche e le modellazioni effettuate hanno consentito pertanto, per l'asta principale del Torrente San Lorenzo e degli altri rii ricadenti nel territorio, di individuare le aree inondabili per le portate al colmo di piena relative a tempi di ritorno di **50, 200 e 500 anni**, e da queste derivare la Carta delle fasce di inondabilità, determinando:

- Fascia A, che individua le aree perfluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno  $T=50$  anni;
- Fascia B, che individua le aree perfluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno  $T=200$  anni;
- Fascia C, che individua le aree perfluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno  $T=500$  anni.

L'analisi del territorio Comunale di Pietrabruna, nonché dei dati bibliografici disponibili (vd Piano di Bacino, Cartografia progetto C.A.R.G., Cartografia progetto I.F.F.I., ecc.), ha permesso di identificare tutte quelle aree che presentano una criticità geologica-geomorfologica significativa; in particolare sono state prese in considerazione:

- Aree classificate in categoria **Pg 3B – Pg 3A**, a pericolosità e suscettività alta;
- Aree classificate in categoria **Pg 4**, a pericolosità e suscettività molto alta.

## **2 - SISTEMA REGIONALE DI ALLERTAMENTO IDROGEOLOGICO/IDRAULICO E NIVOLOGICO**

Il comune di Pietrabruna, come la maggior parte dei Comuni Liguri, è caratterizzato da corsi d'acqua che sottendono bacini idrografici inferiori ai 400 km<sup>2</sup> e quindi con tempi di corrivazione molto bassi. Pertanto per porre in atto azioni di protezione civile veramente opportune, si deve necessariamente fare riferimento ad un efficace sistema di previsioni meteo-idrologiche.

La procedura di allertamento si basa sulla previsione ed il monitoraggio meteoidrologico effettuata dalla **U.O. CMI di ARPAL**.

Sulla base dei livelli di criticità emessi dalla U.O. CMI, ARPAL emana l'apposita messaggistica di allertamento che quindi viene adottata e trasmessa dal **SETTORE PROTEZIONE CIVILE** della Regione Liguria.

Le valutazioni di criticità della U.O. CMI sono dettagliate:

- nel caso di criticità idrologica per Zona di Allertamento e per Classi di Bacino;
- nel caso di criticità nivologica per Zona di Allertamento e per classi di Comuni (interno/costa).

### **• ZONE DI ALLERTAMENTO**

Il territorio regionale ligure è suddiviso in cinque Zone di Allertamento; la suddivisione non coincide con i limiti amministrativi provinciali, ma si basa su una zonazione fisiografica che rispetta l'integrità dei bacini idrografici, gli ambiti amministrativi comunali, l'estensione su scale spaziali compatibili con i limiti dell'affidabilità previsionale e la distinzione in aree climatiche omogenee (vedi figura seguente).

Tutti i Comuni della provincia di Imperia appartengono alla **zona A** - Bacini Liguri Marittimi di Ponente.

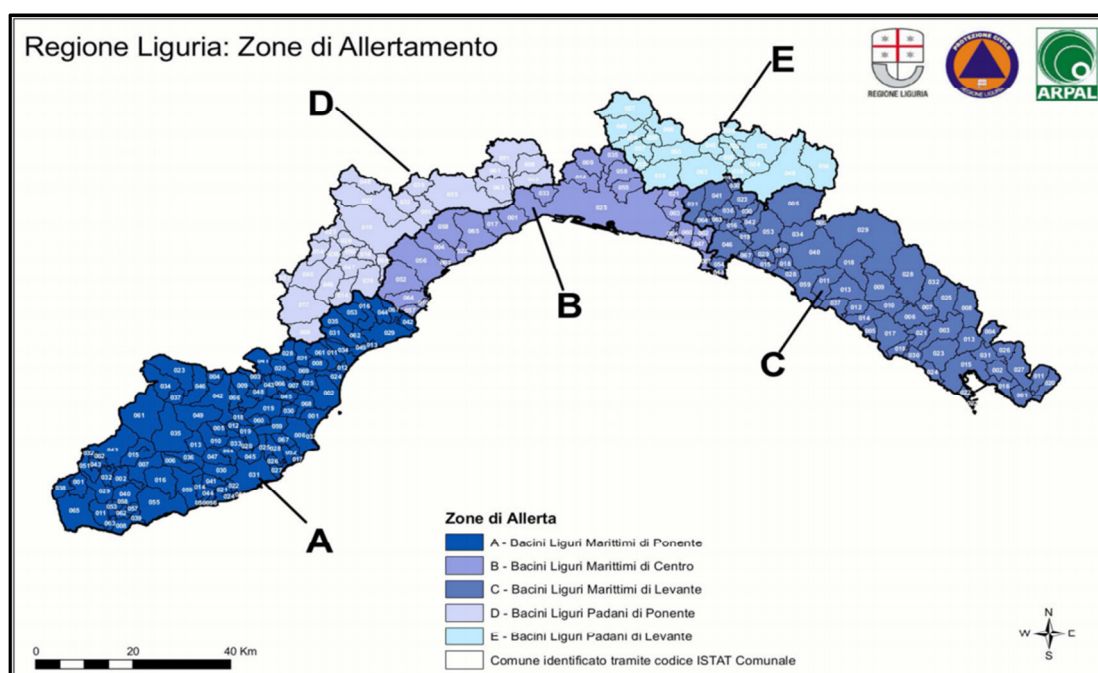


Figura 1 - Zone di Allertamento in cui è suddivisa la Regione Liguria.

## • CLASSI DI BACINO

Sul territorio ligure la previsione delle criticità idrologiche si deve basare sui dati di pioggia prevista, anziché osservata, visti i tempi di risposta dei bacini idrografici estremamente ridotti.

Il diverso tipo di risposta idrologica dei bacini idrografici viene quindi schematizzato, in ogni Zona di Allertamento, a seconda della Classe di Bacino, caratteristica sostanzialmente legata all'estensione areale dello stesso.

Come è noto i bacini piccoli rispondono repentinamente a piogge intense puntuali, non necessariamente diffuse o persistenti (come nel caso dei temporali), mentre le Classi di Bacino più grandi rispondono, più lentamente, a piogge diffuse e persistenti (quantità areali cumulate elevate/molto elevate), anche se non intense sul breve periodo.

In particolare ai fini della presente procedura i bacini idrografici sono distinti in 3 classi:

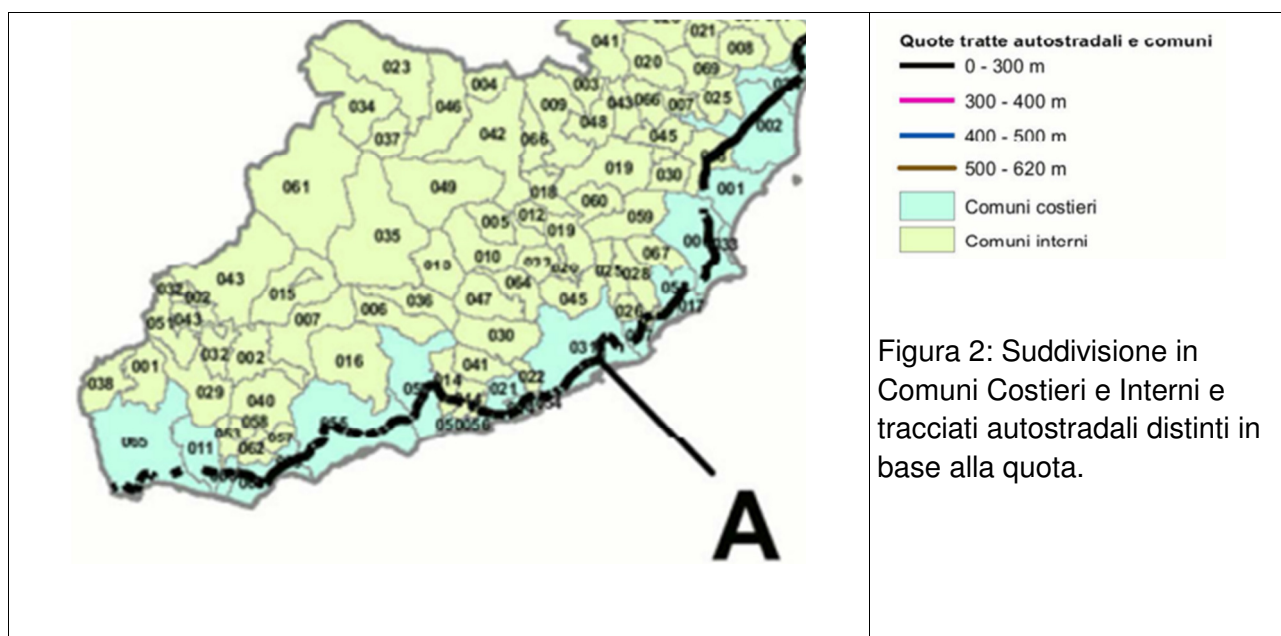
- bacini piccoli: bacini idrografici drenanti una superficie inferiore ai 15 km<sup>2</sup> e reti fognarie;
- bacini medi: bacini idrografici drenanti una superficie compresa tra i 15 inclusi e i 150 km<sup>2</sup>;

- bacini grandi: bacini idrografici drenanti una superficie superiore o uguale ai 150 km<sup>2</sup>.

- **CLASSI DI COMUNI (COSTIERI E INTERNI)**

In caso di rischio associato a neve e ghiaccio, la valutazione della Criticità Nivologica viene differenziata, oltre che per Zona di Allertamento, anche tra Comuni Costieri (ovvero Comuni con uno sbocco al mare) e Comuni Interni.

La motivazione risiede nel fatto che le zone costiere, considerata la minore frequenza degli eventi nevosi, hanno di norma maggiori criticità in caso di neve e ghiaccio.



### **3 - CLASSIFICAZIONE DEI FENOMENI METEO**

L' U.O. CMI di ARPAL effettua la valutazione del rischio meteoidrologico con riferimento ai seguenti fenomeni meteo:

- a) intensità e quantità di pioggia e probabilità di rovesci/temporali forti;
- b) neve e ghiaccio;
- c) vento;
- d) mare;
- e) disagio fisiologico.

Ogni fenomeno meteorologico è valutato in base ad un sistema di soglie che ne fornisce una classificazione meteorologica secondo la seguente scala:

- assente o non significativo;
- significativo;
- intenso;
- molto intenso.

Dal punto di vista procedurale, la valutazione avviene in modo distinto a seconda della tipologia di rischio:

- idrogeologico e/o idraulico, associato a intensità e quantità di pioggia e/o a probabilità di temporali forti (fenomeni di classe a);
- nivologico, associato a neve e ghiaccio (fenomeni di classe b);
- meteorologico, associato a vento, mare, disagio fisiologico per freddo/caldo (fenomeni di classe c, d, e).

Si precisa che verranno considerate le tipologie di rischio (a) intensità e quantità di pioggia e probabilità di rovesci/temporali forti, (b) neve e ghiaccio.

Il Comune di **PIETRABRUNA**, secondo le suddivisioni in zone e classi sopra illustrate, è così classificato:

ZONA DI ALLERTA:

**A**

Classificazione nivologica:

**COMUNE INTERNO**

Classificazione idrologica: presenza di bacini

**PICCOLI E MEDI**

## • RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO (ASSOCIATO AI FENOMENI DI CLASSE A)

La valutazione della U.O. CMI di ARPAL procede associando ai fenomeni meteo (piogge diffuse e temporali/rovesci) specifiche criticità idrologiche e idrauliche al suolo, differenziate, oltre che per Zone di Allertamento, anche per Classi di Bacino (piccoli, medi, grandi).


La messaggistica di allertamento di ARPAL, alla quale sono allegati gli Avvisi di criticità idrologica emessi dalla U.O. CMI, viene adottata e trasmessa da PC-RL alle componenti del sistema di protezione civile.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio geologico, nelle more dell'adeguamento delle strutture e delle procedure di ARPAL, secondo quanto previsto nella L.R. 28/2016, le criticità geologiche sono automaticamente correlate alle criticità idrologiche/idrauliche.

In caso di criticità legata a:

- **precipitazioni diffuse** (anche associate a rovesci/temporali forti) la scala dell'allertamento regionale prevede i codici cromatici su QUATTRO livelli: Verde, Giallo, Arancione e Rosso (Tabella 1);
- alla sola probabilità accadimento di **rovesci/temporali forti**, anche persistenti e/o organizzati, la scala dell'allertamento regionale prevede i codici cromatici su TRE livelli: Verde, Giallo e Arancione (Tabella 1).

Si raccomanda pertanto, per ogni livello di allertamento di prestare particolare attenzione alle parti del loro territorio che i Comuni ritengono a rischio, di particolare criticità e le aree a rischio residuo, attivando i presidi territoriali ed ogni misura volta alla salvaguardia di persone o cose.

CRITICITA' AL SUOLO CRESCENTE 				
Allerta idrogeologica/ idraulica per piogge diffuse	VERDE – NESSUNA ALLERTA	GIALLA	ARANCIONE	ROSSA
Allerta idrogeologica per rovesci/temporali forti	VERDE – NESSUNA ALLERTA	GIALLA	ARANCIONE	LIVELLO NON PREVISTO PER <u>SOLI</u> TEMPORALI



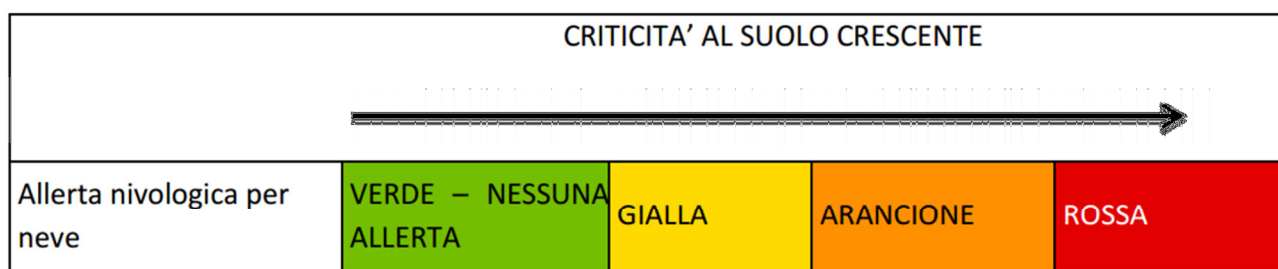
- **RISCHIO NIVOLOGICO (ASSOCIATO AI FENOMENI DI CLASSE B)**

La valutazione della U.O. CMI di ARPAL procede associando ai fenomeni meteo (neve e ghiaccio) livelli di criticità al suolo differenziati, oltre che sulle Zone di Allertamento, anche tra Comuni Costieri e Comuni Interni.

Analogamente a quanto descritto per il rischio idrologico/idraulico, a partire dai livelli di criticità emessi dalla U.O. CMI, ARPAL emana apposita messaggistica di allertamento.

La messaggistica di allertamento di ARPAL, alla quale sono allegati gli Avvisi di criticità nivologica emessi dalla U.O. CMI, viene adottata e trasmessa da PC-RL.

In caso di criticità legata a precipitazioni nevose la scala dell'allertamento regionale prevede i codici cromatici Verde, Giallo, Arancione e Rosso.



#### 4 – PROCEDURE OPERATIVE RISCHIO IDROGEOLOGICO

Il territorio ligure è interamente occupato dalla parte più occidentale della catena alpina. Le zone pianeggianti costituiscono una minima parte, mentre quelle montane sono la maggioranza e come tale danno la loro impronta al comportamento dei versanti sotto gli effetti delle piogge e dello scorrimento delle acque nei corsi d'acqua. La conformazione acclive del territorio comporta una notevole propensione dello stesso alle frane, tanto dei versanti quanto delle opere di contenimento che, sotto forma di muri in cemento armato, muri in pietra e muretti in pietra a secco, sono diffusissimi. I corsi d'acqua sono tutti a carattere torrentizio con tempi di corrivazione molto veloci, il che non consente la pianificazione delle ondate di piena; i loro effetti si manifestano con impetuosità e rapidità. Tutto ciò complica l'azione preventiva di protezione civile e richiede pertanto il massimo sforzo nell'organizzazione e gestione del presidio del territorio al verificarsi degli eventi piovosi. I tempi di reazione devono essere molto rapidi: il buon risultato si ottiene solo con una puntuale predisposizione delle azioni da compiere, del

personale da impiegare, delle risorse da mettere in campo e con la perfetta cooperazione di tutti i soggetti coinvolti.

### • FASI OPERATIVE

A seguito dell'approvazione **della D.g.r. n. 1057/2015** e ss.mm.ii. il sistema di allertamento regionale, che in precedenza era articolato secondo la sequenza preallerta - allerta1 – allerta 2 - evento in corso - cessato allerta, prevede ora lo schema **attenzione, pre-allarme, allarme**.

Le fasi operative attenzione, pre-allarme, allarme rappresentano la sintesi delle azioni pianificate per la gestione dell'emergenza e devono quindi corrispondere, anche nel piano di emergenza comunale, a precise azioni da intraprendere da parte di soggetti predeterminati

Le Fasi operative, quindi, sono un insieme di azioni e misure operative pianificate che vengono attuate in risposta all'evento previsto e/o in atto, con diverse modalità, a seguito :

1. delle attività previsionali (messaggistica di allerta);
2. delle osservazioni provenienti dal territorio.

L'Amministrazione deve pertanto provvedere alla gestione per fasi operative dell'evento, potendo passare da una Fase operativa minima (in automatismo per zona di Allertamento), ad una più "aggravata" e adeguata alla criticità locale in atto.

La citata D.G.R. specifica che la **fase di attenzione** è finalizzata alla preparazione all'evento e comporta, per tutto il sistema, l'essere preparati all'eventualità di un evento, attraverso azioni quali, ad esempio:

- attivare e verificare la reperibilità h24 o altro regime analogo;
- essere preparati a reagire in caso di evento;
- essere pronti alla trasmissione/ricezione di informazioni;
- controllare il funzionamento e valutare l'attivazione mirata delle funzioni di presidio e monitoraggio;
- attivare eventuali disposizioni specifiche per zone a rischio.

La fase di **pre-allarme** è la fase del primo manifestarsi degli effetti degli eventi che potrebbero portare allo sviluppo di scenari e condizioni di allarme.

Il pre-allarme comporta, ad esempio, l'attivazione dei Centri Operativi e dei presidi territoriali, strutturati funzionalmente per dare risposta all'evento atteso, in termini di soccorsi e per l'attivazione dei necessari interventi urgenti.

Infine la fase di **allarme** è lo stato di gestione di una situazione o di un evento in atto avente caratteristiche e proporzioni tali da comportare o far temere gravi danni alla popolazione e al territorio.

L'allarme comporta l'attivazione del Sistema, dei Centri Operativi, dei presidi territoriali, del monitoraggio delle zone identificate a rischio dalla pianificazione, oltre a tutte le misure necessarie alla salvaguardia e all'assistenza alla popolazione, secondo le disposizioni previste nel piano di emergenza o comunque disposti dalle autorità di protezione civile.

## 5 - FASE DI ATTENZIONE

La fase di Attenzione rappresenta la risposta operativa minima conseguente alla ricezione di un messaggio di allerta di livello **GIALLO** (previste criticità idrauliche/idrogeologiche/nivologiche entro le 48 dalle ore 00:00 locali del giorno di emissione) o **di pre-allerta di livello ARANCIONE o ROSSO** (previste criticità idrauliche/idrogeologiche/nivologiche oltre le 48 ore, ed entro le 72 ore, dalle 00:00 locali del giorno di emissione).

Il messaggio di allerta / pre-allerta viene trasmesso da Regione Liguria, via PEC, posta elettronica, sms, ecc. al Comune; **l'incaricato della ricezione** (nel caso specifico il Sindaco) deve confermare alla Regione Liguria l'avvenuta ricezione del messaggio.

Di seguito vengono elencate tutte le azioni a carico delle varie **Figure** responsabili della gestione del Piano Comunale di Protezione Civile:

**Sindaco**

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, è il responsabile di tutte le decisioni e azioni attuate in fase di gestione dell'emergenza:

- attiva il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione (**nel caso non ricopra lui stesso questo ruolo**);
- attiva il Piano Comunale di Protezione Civile a livello di ATTENZIONE (**COMUNICAZIONE 1: ALLERTA METEO**);
- attiva, tramite il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione, la reperibilità dei Responsabili di Funzione per i giorni indicati nel messaggio di allerta / pre-allerta (**LISTA 8: ATTIVAZIONE FUNZIONI**);
- attiva l'Assessore alla Protezione Civile (se presente);
- predispone l'informazione alla popolazione attraverso il sito del Comune e messaggistica su numero di telefono;
- si rende reperibile per ricevere i successivi messaggi.

<b>Assessore alla Protezione Civile (se presente)</b>
---

- collabora con il Sindaco per l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile ed Emergenze secondo le procedure di comando e controllo che seguono.

<b>Responsabili di Funzione</b>
---------------------------------

### **Funzione 1: Tecnica e Pianificazione**

Il responsabile della Funzione o il suo sostituto si attivano affinché, durante la fase di attenzione, siano sostenute le seguenti attività:

- contatta il Sindaco e l'Assessore alla p.c. per una pronta risposta ad una eventuale evoluzione dei fenomeni meteorologici. Per tale incombenza effettua il controllo dei messaggi di p.c. che gli vengono girati dal punto di ricezione comunale o direttamente acquisiti dal sito della Regione Liguria **www.allertaliguria.gov.it**;
- informa agli altri responsabili di funzione e diffonde la comunicazione alla popolazione, che sarà attuata dal Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità, per l'adozione delle misure di auto protezione individuali **(VEDI AVVISI DI AUTOPROTEZIONE)**. Tale informazione viene estesa a tutti i soggetti operanti in alveo e cantieri potenzialmente a rischio affinché gli stessi siano pronti a sospendere le attività e ad allontanare personale e mezzi dalle aree a rischio **(AVVISO 3: INTERRUZIONE ATTIVITA')**;
- verifica della sede c.o.c. ed accertamento in essa della presenza delle dotazioni standard e di emergenza provvedendo al reperimento ed al ripristino di eventuali carenze **(LISTA 10: DOTAZIONI SALA OPERATIVA)**;
- verifica sedi di p.c. ed in particolare l'accessibilità e l'agibilità delle principali Strutture e Aree di Emergenza tramite il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione.

## **Funzione 2: Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto vengono informati dello stato di attenzione.

## **Funzione 3: Volontariato**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto si attivano affinché, durante la fase di attenzione, sia garantito contatto con il volontariato affinché i referenti delle associazioni di volontariato convenzionate o comunali siano informati dello stato di attenzione e si predispongano per le attività previste nelle fasi successive.

## **Funzione 4: Materiali e Mezzi**

Il responsabile della Funzione o il suo sostituto si attivano affinché, durante la fase di attenzione, siano sostenute le seguenti attività:

- verifica lista materiali e mezzi e si predispone ad accertarne la disponibilità nelle fasi successive (**LISTA 4: MATERIALI E MEZZI COMUNALI**);

## **Funzione 5: Servizi Essenziali ed Attività Scolastica**

Il responsabile della Funzione o il suo sostituto si attivano affinché, durante la fase di attenzione, siano sostenute le seguenti attività:

- verifica la lista scuole che contiene i nominativi ed i recapiti e-mail, telefoni e fax (**LISTA 7: SCUOLE**) ed avvisa le strutture e infrastrutture rilevanti a rischio.

## **Funzione 6: Censimento Danni a Persone e Cose**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto vengono informati dello stato di attenzione.

## **Funzione 7: Strutture Operative Locali, Viabilità**

Il responsabile della Funzione o il suo sostituto si attivano affinché, durante la fase di attenzione, siano sostenute le seguenti attività:

- provvede all'informazione alla popolazione tramite i canali di radio e TV locali, sito del Comune e quanto altro disponibile, per stimolare l'adozione delle misure di auto-protezione **(VEDI AVVISI DI AUTOPROTEZIONE)**;
- esegue la verifica delle sedi di p.c. mediante il controllo dell'accessibilità e della agibilità delle aree di Emergenza;
- effettua una ricognizione sul territorio con particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed ai versanti delle aree critiche con particolare riferimento alle diverse zone individuate come ad alto rischio idrogeologico nella CARTA delle CRITICITA' del Piano di Protezione Civile del Comune (vedi anche "Scenari di dissesto idrogeologico e/o geomorfologico").

### **Funzione 8: Telecomunicazioni**

Il responsabile della Funzione o il suo sostituto si attivano affinché, durante la fase di attenzione, siano sostenute le seguenti attività:

- verifica le dotazioni c.o.c. con particolare attenzione per i sistemi di comunicazione presenti nella sala operativa **(LISTA 10: DOTAZIONI SALA OPERATIVA)**;

### **Funzione 9: Assistenza alla Popolazione**

Il responsabile della Funzione o il suo sostituto si attivano affinché, durante la fase di attenzione, siano sostenute le seguenti attività:

- verifica le sedi di p.c. ed in particolare l'accessibilità e l'agibilità delle strutture previste nel Piano come aree di Attesa e di Ricovero della Popolazione.

## 6 - FASE DI PRE-ALLARME

La fase di pre-allarme rappresenta la risposta operativa minima conseguente alla ricezione di un messaggio di allerta di livello **ARANCIONE** (previste criticità idrauliche / idrogeologiche / nivologiche entro le 48 dalle ore 00:00 locali del giorno di emissione).

Il messaggio di allerta viene trasmesso da Regione Liguria, via PEC, posta elettronica, sms, ecc. al Comune **l'incaricato della ricezione** (nel caso specifico il Sindaco) deve confermare alla Regione Liguria l'avvenuta ricezione del messaggio.

Gli scenari d'evento possibili comprendono:

- **allagamenti diffusi** in ambito urbano ed extraurbano;
- **inondazioni localizzate** nelle aree contigue all'alveo;
- **frane e smottamenti localizzati** dei versanti;
- **disagi diffusi e problemi di viabilità**, con possibili interruzioni di strade e servizi.

Di seguito vengono elencate tutte le azioni a carico delle varie **Figure** responsabili della gestione del Piano Comunale di Protezione Civile:

<b>Sindaco</b>
----------------

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, è il responsabile di tutte le decisioni e azioni attuate in fase di gestione dell'emergenza:

- dispone l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile ed Emergenze a livello di pre-allarme ed attiva il Centro Operativo Comunale C.O.C. **(COMUNICAZIONE 1: ALLERTA METEO)**;
- attiva i Presidi Territoriali;
- attiva le Organizzazioni di Volontariato convenzionate o comunali;
- attiva i sistemi di informazione alla popolazione;
- attiva il Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione;
- dispone la chiusura delle scuole presenti all'interno del territorio Comunale **(ORDINANZA 4: CHIUSURA SCUOLE)**;
- attiva la reperibilità dei Responsabili di Funzione per i giorni in cui è previsto l'evento **(LISTA 8: ATTIVAZIONE FUNZIONI)**;



- valuta l'interruzione di tutte le attività in alveo e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari e la sospensione/soppressione di manifestazioni all'aperto e mercati (**ORDINANZA 1: SGOMBERO MEZZI – CHIUSURA**);
- attiva l'Assessore alla Protezione Civile;
- si rende reperibile e segue gli sviluppi della situazione.

<b>Assessore alla Protezione Civile</b>
---

- collabora con il Sindaco per l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile ed Emergenze e coordina le informazioni da fornire all'Amministrazione Comunale ed alla popolazione;
- si tiene in contatto con i responsabili della Prefettura, della Provincia e della Regione;
- si rende reperibile in attesa degli sviluppi della situazione.

<b>Responsabili di Funzione</b>
---------------------------------

### **Funzione 1: Tecnica e Pianificazione**

Il responsabile della Funzione o il suo sostituto, che garantiscono la reperibilità h/24 per tutta la durata della fase di pre-allarme, si attivano affinché siano sostenute le seguenti attività:

- relaziona il Sindaco e l'Assessore alla p.c circa il contenuto del bollettino meteorologico così come è pervenuto dalla Regione ed effettua il controllo dei messaggi di p.c. che gli vengono girati dal punto di ricezione comunale o direttamente acquisiti dal sito della Regione Liguria **www.allertaliguria.gov.it**;
- comunica l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile ed Emergenze relativo al livello di pre-allarme ai responsabili di funzione;
- si accerta che il Responsabile della Funzione Volontariato abbia provveduto all'attivazione delle associazioni di volontariato convenzionate o comunali (**AVVISO 1: ATTIVAZIONE VOLONTARIATO ESTERNO e AVVISO 2: ATTIVAZIONE VOLONTARIATO LOCALE**) e dispone affinché venga dato

avvio ai controlli locali delle aree a rischio con particolare riferimento alle diverse zone individuate come ad alto rischio idrogeologico nella CARTA delle CRITICITA' del Piano di Protezione Civile del Comune (vedi anche "Scenari di dissesto idrogeologico e/o geomorfologico");

- predispone l'informazione alla popolazione per l'adozione delle misure di autoprotezione attraverso i canali radio e TV locali, sito del Comune, messaggistica su numero di telefono, auto con altoparlante, manifesti e quanto altro disponibile **(VEDI AVVISI DI AUTOPROTEZIONE)**. Tale informazione viene estesa a tutti i soggetti operanti in alveo e cantieri potenzialmente a rischio affinché gli stessi siano pronti a sospendere le attività e ad allontanare personale e mezzi dalle aree a rischio disponendo, eventualmente, tramite Ordinanza del Sindaco, l'interruzione di tutte le attività e consiglia la messa in opera di misure provvisorie di sostegno **(ORDINANZA 1: SGOMBERO MEZZI – CHIUSURA)**;
- si accerta della eventuale presenza o della programmazione, nel periodo interessato dal pre-allarme, di manifestazioni, mercati, spettacoli, ecc., che comportino una concentrazione di persone e attrezzature in punti potenzialmente a rischio per valutare eventuali provvedimenti restrittivi ed informa i responsabili degli eventi sul potenziale pericolo **(ORDINANZA 1: SGOMBERO MEZZI – CHIUSURA)**;
- esegue la verifica della sede c.o.c. e controlla la presenza delle dotazioni standard e di emergenza provvedendo alle eventuali carenze **(LISTA 10: DOTAZIONI SALA OPERATIVA)**;
- si accerta che il Responsabile della Funzione Telecomunicazioni abbia verificato il funzionamento delle apparecchiature di comunicazione presenti nella sala del C.O.C.; che il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione abbiano eseguita l'agibilità delle principali sedi di Strutture e Aree di emergenza; si accerta che il Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi abbia eseguita la verifica materiali e mezzi a disposizione per l'utilizzo in emergenza e provveduto alle eventuali carenze **(LISTA 4: MATERIALI E MEZZI COMUNALI)**; si accerta che il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità abbia eseguita la verifica viabilità tramite la Polizia Locale al fine di acquisire informazioni circa eventuali criticità; si accerta che il programma di manutenzione rete di smaltimento acque meteoriche e la pulizia dei tombini sia stata regolarmente eseguita ed all'occorrenza dispone che si provveda ad una pulizia straordinaria di caditoie, tombini e cunette;

- riceve dai soggetti interessati l'aggiornamento periodico e tutte le informazioni sullo stato dei torrenti e sulle aree critiche.

## **Funzione 2: Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto garantisce la reperibilità h/24 per tutta la durata della fase di pre-allarme.

## **Funzione 3: Volontariato**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto garantisce la reperibilità h/24 per tutta la durata della fase di pre-allarme e si tiene in costante contatto con le Associazioni di Volontariato convenzionate o comunali per le attività sul territorio di ricognizione e presidio che saranno svolte secondo le disposizioni del Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione.

## **Funzione 4: Materiali e Mezzi**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto garantisce la reperibilità h/24 per tutta la durata della fase di pre-allarme e provvede alla verifica della disponibilità di materiali e mezzi sia in dotazione al Comune che in dotazione alle Associazioni di volontariato, provvedendo al ripianamento di eventuali carenze di sua competenza **(LISTA 4: MATERIALI E MEZZI COMUNALI)**;
- stabilisce un contatto con le principali ditte che possano intervenire sulla rete di smaltimento acque per accertarsi della loro disponibilità in caso di emergenza ed in fase preventiva, se ritenuto necessario, organizza una o più squadre comunali per una pulizia straordinaria di caditoie e tombini, al fine di garantirne la perfetta efficienza.

## **Funzione 5: Servizi Essenziali ed Attività Scolastica**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto garantisce la reperibilità h/24 per tutta la durata della fase di pre-allarme e provvede all'informazione alle scuole contattando i responsabili degli istituti scolastici **(LISTA 7: SCUOLE)** per informarli dello stato di pre-allarme e della chiusura delle scuole mediante Ordinanza sindacale **(ORDINANZA 4: CHIUSURA SCUOLE)** della quale verrà data ampia diffusione mediante i mezzi comunicazione.

## **Funzione 6: Censimento Danni a Persone e Cose**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto garantisce la reperibilità h/24 per tutta la durata della fase di pre-allarme.

## **Funzione 7: Strutture Operative Locali, Viabilità**

Il responsabile della Funzione o il suo sostituto, che garantiscono la reperibilità h/24 per tutta la durata della fase di pre-allarme, si attivano affinché siano sostenute le seguenti attività:

- provvede, in collaborazione con la Polizia Locale, affinché la gestione della viabilità sia coerente con lo stato di pre-allarme, compresa una migliore segnalazione delle criticità presenti sul territorio e provvede alla chiusura o alla limitazione del transito sulle strade particolarmente esposte al rischio di allagamento mediante Ordinanza a firma del Sindaco **(ORDINANZA 3: STRADE)**;

## **Funzione 8: Telecomunicazioni**

Il responsabile della Funzione o il suo sostituto, che garantiscono la reperibilità h/24 per tutta la durata della fase di pre-allarme, si attivano affinché siano sostenute le seguenti attività:

- provvede alla verifica dotazioni c.o.c. ed in particolare il funzionamento dei mezzi di comunicazione **(LISTA 10: DOTAZIONI SALA OPERATIVA)**;
- allerta i Volontari radioamatori affinché si rendano pronti ad attivare le loro attrezzature in caso di bisogno.

## **Funzione 9: Assistenza alla Popolazione**

Il responsabile della Funzione o il suo sostituto, che garantiscono la reperibilità h/24 per tutta la durata della fase di pre-allarme, provvede alla informazione alla popolazione circa lo stato di pre-allarme decretato dalla Regione e controlla l'accessibilità e l'agibilità delle aree di Attesa e di Ricovero della Popolazione.

## 7 - FASE DI ALLARME

La fase di allarme rappresenta la risposta operativa, tenuto conto della vulnerabilità del territorio e della capacità di risposta del sistema di P.C., conseguente alla ricezione di un messaggio di allerta di livello **ROSSO** (previste criticità idrauliche / idrogeologiche / nivologiche entro le 48 dalle ore 00:00 locali del giorno di emissione).

Il messaggio di allerta viene trasmesso da Regione Liguria, via PEC, posta elettronica, sms, ecc. al Comune; **l'incaricato della ricezione** (nel caso specifico il Sindaco) deve confermare alla Regione Liguria l'avvenuta ricezione del messaggio.

Gli scenari d'evento possibili comprendono:

- **fuoriuscita delle acque**, rottura degli argini, sormonto di ponti e passerelle ed inondazione delle aree circostanti e dei centri abitati;
- **innesco di frane e smottamenti** dei versanti in maniera diffusa ed estesa;
- **allagamenti diffusi** in ambito urbano ed extraurbano;
- **elevata pericolosità** per l'incolumità delle persone e beni;
- **pericolo e problemi di viabilità prolungati**, con probabili interruzioni di strade e servizi.

Di seguito vengono elencate tutte le azioni a carico delle varie **Figure** responsabili della gestione del Piano Comunale di Protezione Civile:

<b>Sindaco</b>
----------------

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, è il responsabile di tutte le decisioni e azioni attuate in fase di gestione dell'emergenza:

- dispone l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile ed Emergenze a livello di allarme ed attiva il Centro Operativo Comunale C.O.C. **(COMUNICAZIONE 1: ALLERTA METEO)**;
- attiva la reperibilità dei Responsabili di Funzione per i giorni in cui è previsto l'evento **(LISTA 8: ATTIVAZIONE FUNZIONI)**;

- attiva le Organizzazioni di Volontariato convenzionate o comunali (**AVVISO 1: ATTIVAZIONE VOLONTARIATO ESTERNO e AVVISO 2: ATTIVAZIONE VOLONTARIATO LOCALE**);
- attiva urgentemente i sistemi di informazione alla popolazione;
- attiva l'Assessore alla P.C. (se presente);
- dispone l'interruzione di tutte le attività in alveo e la messa in sicurezza di mezzi e macchinari e la sospensione/soppressione di manifestazioni all'aperto e mercati (**ORDINANZA 1: SGOMBERO MEZZI – CHIUSURA**);
- emette Ordinanza per la chiusura del Museo Archeologico ed Etnografico "Giuseppina Guasco" e del Cimitero (**ORDINANZA 1: SGOMBERO MEZZI – CHIUSURA**);
- dispone, tramite Ordinanza (**ORDINANZA 3: STRADE**), chiusure o limitazioni al transito delle strade a maggior rischio, se ritenuto opportuno in base alle valutazioni del caso;
- dispone, tramite Ordinanza (**ORDINANZA 2: SGOMBERO PERSONE**), evacuazione da aree ed edifici, se ritenuto opportuno in base alle valutazioni del caso;
- dispone la chiusura delle scuole presenti all'interno del territorio Comunale (**ORDINANZA 4: CHIUSURA SCUOLE**);
- assicura la propria reperibilità e la massima presenza nella sala operativa, se non impegnato in ricognizioni del territorio

<b>Assessore alla Protezione Civile</b>
---

- collabora con il Sindaco per l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile ed Emergenze e coordina le informazioni da fornire all'Amministrazione Comunale ed alla popolazione;
- si tiene in contatto con i responsabili della Prefettura, della Provincia e della Regione;
- assicura la propria reperibilità e la massima presenza nella sala operativa, se non impegnato in ricognizioni del territorio.

<b>Responsabili di Funzione</b>
---------------------------------

## **Funzione 1: Tecnica e Pianificazione**

Il responsabile della Funzione o il suo sostituto, che garantiscono la reperibilità h/24 per tutta la durata della fase di allarme, si attivano affinché siano sostenute le seguenti attività:

- relaziona il Sindaco e l'Assessore alla p.c circa il contenuto del messaggio di allerta rosso così come è pervenuto dalla Regione;
- verifica la sede c.o.c. ove si controllano l'accessibilità, l'agibilità e la presenza delle dotazioni standard e di emergenza (**LISTA 10: DOTAZIONI SALA OPERATIVA**) provvedendo alle eventuali carenze,
- si accerta che il Responsabile della Funzione Telecomunicazioni abbia testato il funzionamento dei mezzi di comunicazione del Comune e che il Responsabile della Funzione Volontariato abbia contattato i referenti del volontariato comunale o convenzionato e ne organizza le attività;
- si accerta della presenza di cantieri operanti in alveo e dispone, tramite Ordinanza del Sindaco (**ORDINANZA 1: SGOMBERO MEZZI – CHIUSURA**) l'interruzione di tutte le attività in alveo compresi i cantieri che prevedono ampi sbancamenti;
- si accerta della presenza o della programmazione di manifestazioni, mercati, ecc. che comportano una concentrazione di persone in aree potenzialmente a rischio e propone al Sindaco ogni eventuale limitazione, rinvio o soppressione che ritiene doversi applicare. Propone inoltre l'allontanamento di beni e automezzi da locali e aree a rischio. Tutte le azioni di cui sopra sono disposte mediante Ordinanza del Sindaco (**ORDINANZA 1: SGOMBERO MEZZI – CHIUSURA**) e si ricorda che tali provvedimenti devono essere tempestivamente comunicati alla Prefettura ed alla Regione
- dispone, con il supporto del Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e dei Volontari, affinché sia fornita adeguata informazione alla popolazione per l'adozione delle misure di autoprotezione attraverso i canali radio e TV locali, sito del Comune, messaggistica su numero di telefono, auto con altoparlante, manifesti e quanto altro disponibile (**VEDI AVVISI DI AUTOPROTEZIONE**), compreso l'impiego del Volontariato comunale o convenzionato.

- attiva il monitoraggio dei corsi d'acqua ed il controllo delle aree a rischio, con particolare riferimento alle diverse zone individuate come ad alto rischio idrogeologico nella CARTA delle CRITICITA' del Piano di Protezione Civile del Comune (vedi anche "Scenari di dissesto idrogeologico e/o geomorfologico") avvalendosi del personale tecnico comunale e Volontario. In base ai primi riscontri sul territorio ed alla intensità dei fenomeni attesi, che si ricava dalla lettura dei bollettini di allerta emessi dalla Regione, valuta la necessità di procedere all'eventuale evacuazione della popolazione (**ORDINANZA 2: SGOMBERO PERSONE**) e nel caso la trasmette al Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione per la relativa attuazione.
- esegue la verifica sedi di p.c. mediante il controllo di accessibilità ed agibilità delle Strutture e delle Aree di emergenza attraverso il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e il Responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione;
- si accerta che il Responsabile della Funzione materiali e mezzi abbia il quadro dei mezzi e materiali a disposizione, i quali devono essere pronti all'impiego in caso di necessità, ovvero completi delle dotazioni e riforniti di carburante (**LISTA 4: MATERIALI E MEZZI COMUNALI**);
- si accerta che il Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità abbia il quadro dello stato della viabilità con i dettagli di eventuali criticità e che abbia valutato eventuali chiusure o limitazioni del transito di strade o tratti di strade mediante Ordinanza del Sindaco che saranno prontamente comunicate alla Prefettura ed alla Regione;
- dispone, se necessario, una pulizia supplementare dei tombini, griglie e caditoie stradali nelle aree ad elevato rischio di allagamento;
- predispone e trasmette tutte le informazioni a Prefettura e Regione mediante apposita scheda contenente il resoconto delle azioni intraprese (**AVVISO 4: SCHEDA DI EMERGENZA ALLUVIONALE - IDROGEOLOGICA**);
- i presidi locali, costituiti da personale comunale, volontario comunale o convenzionato, trasmettono le informazioni rilevate nei punti di osservazione (con particolare riferimento alle diverse zone individuate come ad alto rischio idrogeologico nella CARTA delle CRITICITA' del Piano di Protezione Civile e negli "Scenari di dissesto idrogeologico e/o geomorfologico") per un costante aggiornamento sullo stato torrenti e aree critiche.



## **Funzione 2: Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto garantisce la reperibilità h/24 per tutta la durata della fase di allarme.

## **Funzione 3: Volontariato**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto garantisce la reperibilità h/24 per tutta la durata della fase di allarme e si tiene in costante contatto con le Associazioni di Volontariato convenzionate o comunali per le attività sul territorio di ricognizione e presidio.

## **Funzione 4: Materiali e Mezzi**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto garantisce la reperibilità h/24 per tutta la durata della fase di allarme e provvede alla verifica della disponibilità di materiali e mezzi sia in dotazione al Comune che in dotazione alle Associazioni di volontariato, provvedendo al ripianamento di eventuali carenze di sua competenza (**LISTA 4: MATERIALI E MEZZI COMUNALI**);
- stabilisce un contatto con le principali ditte che possano intervenire sulla rete di smaltimento acque per accertarsi della loro disponibilità in caso di emergenza ed in fase preventiva, se ritenuto necessario, organizza una o più squadre comunali per una pulizia straordinaria di caditoie e tombini, al fine di garantirne la perfetta efficienza.

## **Funzione 5: Servizi Essenziali ed Attività Scolastica**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto garantisce la reperibilità h/24 per tutta la durata della fase di allarme e si mette in contatto con le società di gestione dei servizi essenziali (luce, gas, telefoni, ecc.) per verificare i rispettivi recapiti H/24 da chiamare in caso di guasto alle linee, alle condutture o in mancanza dell'erogazione di uno specifico servizio;
- fornisce adeguata informazione alle scuole mediante contatto coi i referenti degli istituti scolastici (**LISTA 7: SCUOLE**) per informarli dello stato di allarme e della chiusura scuole mediante Ordinanza sindacale (**ORDINANZA 4: CHIUSURA SCUOLE**) della quale verrà data ampia diffusione mediante i mezzi comunicazione.

## **Funzione 6: Censimento Danni a Persone e Cose**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto garantisce la reperibilità h/24 per tutta la durata della fase di allarme.

## **Funzione 7: Strutture Operative Locali, Viabilità**

Il responsabile della Funzione o il suo sostituto, che garantiscono la reperibilità h/24 per tutta la durata della fase di allarme, si attivano affinché siano sostenute le seguenti attività:

- provvede a dare corso sul territorio alla procedura prevista per una adeguata informazione alla popolazione per l'adozione delle misure di autoprotezione attraverso i canali radio e TV locali, sito del Comune, messaggistica su numero di telefono, auto con altoparlante, manifesti e quanto altro disponibile (**VEDI AVVISI DI AUTOPROTEZIONE**);
- organizza le attività relative alla gestione della viabilità e provvede alla chiusura o alla limitazione del transito sulle strade particolarmente esposte al rischio di allagamento mediante Ordinanza a firma del Sindaco (**ORDINANZA 3: STRADE**);
- verifica con l'ausilio del personale volontario l'accessibilità e l'agibilità delle aree di Ammassamento Soccorritori e Risorse.

## **Funzione 8: Telecomunicazioni**

Il responsabile della Funzione o il suo sostituto, che garantiscono la reperibilità h/24 per tutta la durata della fase di allarme, si attivano affinché siano sostenute le seguenti attività:

- provvede alla verifica dotazioni c.o.c. ed in particolare il funzionamento dei mezzi di comunicazione (**LISTA 10: DOTAZIONI SALA OPERATIVA**);
- allerta i Volontari radioamatori affinché si rendano pronti ad attivare le loro attrezzature in caso di bisogno.

## **Funzione 9: Assistenza alla Popolazione**

Il responsabile della Funzione o il suo sostituto, che garantiscono la reperibilità h/24 per tutta la durata della fase di allarme, si attivano affinché siano sostenute le seguenti attività:

- provvede alla informazione alla popolazione circa lo stato di allarme decretato dalla Regione attraverso i canali radio e TV locali, sito del Comune, messaggistica su numero di telefono, auto con altoparlante, manifesti e quanto altro disponibile;
- controlla l'accessibilità e l'agibilità delle aree di Attesa e di Ricovero della Popolazione;
- in caso di evacuazione della popolazione provvede ad attuare la procedura ad essa relativa su Ordinanza a firma del Sindaco **(ORDINANZA 2: SGOMBERO PERSONE)**. La procedura di evacuazione **(PROCEDURA: EVACUAZIONE)** viene attuata in coordinamento con il Responsabile della Funzione Tecnica e pianificazione e con l'impiego di tutte le risorse umane disponibili, a partire dagli operatori volontari comunali o convenzionati.

## 8 - CESSATA ALLERTA

Questa fase del Piano Comunale di Protezione Civile ed Emergenze si attiva al cessare delle fasi di pre-allarme o allarme. Se la precedente situazione non ha prodotto effetti sul territorio o sulla popolazione, la fase di Cessata Allerta sarà di **breve durata** e sostanzialmente consisterà nel ripiegamento delle forze schierate in campo.

Qualora invece l'evento avesse provocato danni, la fase di Cessata Allerta sarà attiva per tutto il tempo necessario al ripristino delle normali condizioni ambientali. La procedura che segue riguarda essenzialmente questa seconda ipotesi.

Di seguito vengono elencate tutte le azioni a carico delle varie **Figure** responsabili della gestione del Piano Comunale di Protezione Civile:

**Sindaco**

Il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, è il responsabile di tutte le decisioni e azioni attuate in fase di gestione dell'emergenza:

- dispone con Ordine di Servizio **(COMUNICAZIONE 1: ALLERTA METEO)** l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile ed emergenze a livello di Cessata Allerta;
- dispone quali Funzioni debbano rimanere attive;
- dispone, eventualmente, la chiusura del C.O.C., la fine della fase di Cessata Allerta ed il ritorno alla normalità.

**Assessore alla Protezione Civile**

- collabora con il Sindaco per la gestione del Piano Comunale di Protezione Civile ed Emergenze;
- continua l'attività di contatto con Prefettura, Provincia, Regione, C.O.M. e tutti gli altri Enti sovraordinati che sono intervenuti nelle fasi precedenti e continua l'attività di informazioni all'Amministrazione Comunale e alla popolazione interessata.

<b>Responsabili di Funzione</b>
---------------------------------

## **Funzione 1: Tecnica e Pianificazione**

Il responsabile della Funzione o il suo sostituto, che garantiscono la reperibilità h/24 fino al termine della fase di Cessata Allerta, si attivano affinché siano sostenute le seguenti attività:

- continua l'attività di informazione a sindaco e assessore alla p.c. sulle eventuali residue criticità affinché questi possano valutare se mantenere o meno attivo il C.O.C. e quali Funzioni debbano restare operative;
- provvede ad informare i Responsabili di Funzione dello stato di Cessata Allerta e delle decisioni prese dal Sindaco e dall'Assessore alla P.C. circa le attività residuali delle Funzioni che restano operative (**LISTA 8: ATTIVAZIONE FUNZIONI**), mentre le altre terminano il loro intervento con il rapporto di fine evento;
- provvede a coordinare tutti i Responsabili di Funzione, ancora operativi, durante lo svolgimento delle attività di loro competenza;
- provvede alla redazione e trasmissione delle informazioni a Prefettura e Regione mediante resoconto della situazione e delle azioni intraprese tramite apposita scheda predisposta dalla Regione (**COMUNICAZIONE 5**);
- provvede alla trasmissione in Regione delle schede di censimento danni compilate dal Responsabile della Funzione Censimento Danni a Persone e Cose e firmate dal Sindaco (**AVVISO 4: SCHEDA DI EMERGENZA ALLUVIONALE - IDROGEOLOGICA**);
- dispone, con il supporto del Responsabile della Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità e dei Volontari, affinché sia fornita adeguata informazione alla popolazione;
- redige il rapporto post- evento comprensivo dei rapporti redatti dagli altri Responsabili di Funzione e lo inoltra al Sindaco e all'Assessore alla P.C..

## **2. Funzione Sanità e Assistenza Sociale e Veterinaria**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto garantisce la reperibilità h/24 per tutta la durata fino al termine della fase di Cessata Allerta e prosegue

nella gestione delle eventuali attività residuali, al termine delle quali redige il rapporto post- evento in forma dettagliata, con precise indicazioni temporali, sulle azioni intraprese durante l'emergenza, sulla situazione di eventuale popolazione colpita (feriti, ricoverati, etc) e su eventuali danni ad animali e/o allevamenti e lo trasmette al Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione.

### **3. Funzione Volontariato**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto garantisce la reperibilità H/24 fino al termine della fase di Cessata Allerta e prosegue nella gestione delle eventuali attività residuali, al termine delle quali redige il rapporto post-evento in forma dettagliata, con precise indicazioni temporali, sulle azioni intraprese durante l'emergenza agli interventi eseguiti dal personale volontario e ai materiali e mezzi dei Volontari utilizzati e lo trasmette al Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione.

### **4. Funzione Materiali e Mezzi**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto garantisce la reperibilità H/24 fino al termine della fase di Cessata Allerta e prosegue nella gestione delle eventuali attività residuali, al termine delle quali redige il rapporto post-evento in forma dettagliata, possibilmente con precise indicazioni temporali, sulle azioni intraprese durante l'emergenza con particolare riguardo al personale e ai materiali e mezzi utilizzati indicandone ore, quantità e provenienza e lo trasmette al Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione.

### **5. Funzione Servizi Essenziali ed Attività Scolastica**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto garantisce la reperibilità H/24 fino al termine della fase di Cessata Allerta e prosegue nella gestione delle eventuali attività residuali: informa le scuole mediante contatto con i responsabili degli istituti scolastici (**LISTA 7: SCUOLE**) per avvisarli del passaggio allo stato di Cessata Allerta e ricevere eventuali segnalazioni di danno e comunicazione con le società di gestione segnalando eventuali residue disfunzioni;
- redige il rapporto post- evento in forma dettagliata, possibilmente con precise indicazioni temporali, sulle azioni intraprese durante l'emergenza

relazionando in particolare circa gli interventi compiuti e circa l'eventuale permanenza di interruzioni o precarietà dei ripristini effettuati ai servizi essenziali e sulla situazione degli istituti scolastici e lo trasmette al Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione.

## **6. Funzione Censimento Danni a Persone e Cose**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto garantisce la reperibilità H/24 fino al termine della fase di Cessata Allerta e prosegue la sua attività con il censimento danni mediante la valutazione e quantificazione dei danni occorsi compilando le apposite schede di segnalazione danni da consegnare al Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione;
- assiste la popolazione nelle eventuali pratiche di denuncia danni per eventi calamitosi (alluvionali o di frana) ed infine redige il rapporto post- evento in forma dettagliata, con precise indicazioni temporali, sulle azioni intraprese durante l'emergenza e lo trasmette al Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione.

## **7. Funzione Strutture Operative Locali, Viabilità**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto garantisce la reperibilità H/24 fino al termine della fase di Cessata Allerta e prosegue nella gestione delle eventuali attività residuali al termine delle quali redige il rapporto post- evento in forma dettagliata, con precise indicazioni temporali, sulle azioni intraprese durante l'emergenza con particolare riferimento allo stato della percorribilità delle strade e ad eventuali danni occorsi e lo trasmette al Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione.

## **8. Funzione Telecomunicazioni**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto garantisce la reperibilità H/24 fino al termine della fase di Cessata Allerta e prosegue nella gestione delle eventuali attività residuali al termine delle quali redige il rapporto post - evento in forma dettagliata, con precise indicazioni temporali, sulle azioni intraprese durante l'emergenza evidenziando eventuali danni occorsi al sistema di telecomunicazioni e lo trasmette al Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione.

## **9. Funzione Assistenza alla Popolazione**

- Il responsabile della Funzione o il suo sostituto garantisce la reperibilità H/24 fino al termine della fase di Cessata Allerta e provvede alla gestione del rientro della popolazione eventualmente evacuata ed infine redige il rapporto post- evento in forma dettagliata, possibilmente con precise indicazioni temporali, sulle azioni intraprese durante l'emergenza e lo trasmette al Responsabile della Funzione Tecnica e Pianificazione.



## **COMUNE DI PIETRABRUNA**

### **Procedure di intervento – Azioni in fase operativa**

#### **CRITICITA' IDROLOGICA**

##### **FASE DI ATTENZIONE: ALLERTA GIALLO**



Fenomeni localizzati di possibile erosione, con frane superficiali, eventuali ruscellamenti superficiali, innalzamento dei livelli idrometrici.

- **Viene pubblicata sul sito web comunale la messaggistica di allerta di livello GIALLO o di pre-allerta di livello ARANCIONE o ROSSO con le misure di AUTOPROTEZIONE da adottare e con i numeri per le chiamate di emergenza;**
- **E' disponibile per la cittadinanza il numero del centralino del Comune di Pietrabrana – 0183 90200;**
- **Viene data specifica informazione alla popolazione attraverso messaggistica su numero di telefono.**

##### **Azioni principali da intraprendere da parte della cittadinanza:**

- Per i residenti in aree a rischio non occupare locali a piano strada o sottostanti e rimozione della propria autovettura;
- Predisporre paratie a protezione dei locali a piano terra;
- Verificare gli aggiornamenti sui pannelli luminosi e/o dei mezzi di comunicazione (radio, TV, sito internet: [www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it) - .....).

## **FASE DI PRE-ALLARME: ALLERTA ARANCIONE**



Fenomeni diffusi di instabilità dei versanti, frane superficiali, possibili ruscellamenti, allagamenti localizzati, livelli idrometrici di attenzione.

- **Viene istituito il C.O.C.: Comune di Pietrabruna (IM) – Viale Kennedy n. 2; è disponibile per la cittadinanza il numero del centralino del Comune di Pietrabruna – 0183 90200;**
- **Viene pubblicata sul sito web comunale la messaggistica di allerta di livello ARANCIONE con le misure di AUTOPROTEZIONE da adottare e con i numeri per le chiamate di emergenza;**
- **Viene data specifica informazione alla popolazione attraverso messaggistica su numero di telefono;**
- **Si procede alla chiusura delle SCUOLE;**
- **Si valuta la sospensione/soppressione di MANIFESTAZIONI all'aperto e MERCATI;**
- **Si valuta l'interruzione di CANTIERI posti in zone potenzialmente a rischio;**
- **Può essere disposta la chiusura al traffico o limitazioni al transito delle VIE... (da valutare in corso di evento);**
- **Si effettuano le attività di monitoraggio, controllo ed intervento nella zone a rischio con particolare riferimento alle diverse zone individuate come ad alto rischio idrogeologico nella CARTA delle CRITICITA' del Piano di Protezione Civile del Comune (vedi anche "Scenari di dissesto idrogeologico e/o geomorfologico").**

### **Azioni principali da intraprendere da parte della cittadinanza:**

- Per i residenti in aree a rischio non occupare locali a piano strada o sottostanti, limitare gli spostamenti esterni e provvedere prima dell'evento alla rimozione della propria autovettura;
- Predisporre paratie a protezione dei locali a piano terra;
- Non sostare su passerelle o ponti o nei pressi degli argini dei torrenti (nel caso di mareggiata evitare la sosta presso spiagge e scogliere);
- Verificare gli aggiornamenti sui pannelli luminosi e/o dei mezzi di comunicazione (radio, TV, sito internet: [www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it) - .....).

## **FASE DI ALLARME: ALLERTA ROSSO**



Fenomeni numerosi ed estesi di instabilità dei versanti, frane, ruscellamenti, possibili allagamenti, innalzamento livelli idrometrici con superamento luci dei ponti.

- **Viene istituito il C.O.C. o prosegue la sua attività: Comune di Pietrabruna (IM) – Viale Kennedy n. 2; è disponibile per la cittadinanza il numero del centralino del Comune di Pietrabruna – 0183 90200;**
- **Viene pubblicata sul sito web comunale la messaggistica di allerta di livello ROSSO, con le misure di AUTOPROTEZIONE da adottare e con i numeri per le chiamate di emergenza;**
- **Viene data specifica informazione alla popolazione attraverso messaggistica su numero di telefono;**
- **Si procede alla chiusura delle SCUOLE, del Museo Archeologico ed Etnografico "Giuseppina Guasco" e del CIMITERO;**
- **Si procede alla soppressione di MANIFESTAZIONI all'aperto e MERCATI;**
- **Si procede alla chiusura di CANTIERI posti in zone potenzialmente a rischio;**
- **Si dispone la chiusura al traffico o limitazioni al transito delle VIE...(da valutare in corso di evento);**
- **Si effettuano le attività di monitoraggio, controllo ed intervento nella zone a rischio con particolare riferimento alle diverse zone individuate come ad alto rischio idrogeologico nella CARTA delle CRITICITA' del Piano di Protezione Civile del Comune (vedi anche "Scenari di dissesto idrogeologico e/o geomorfologico").**

### **Azioni principali da intraprendere da parte della cittadinanza:**

- Per i residenti in aree a rischio non occupare locali a piano strada o sottostanti, limitare gli spostamenti esterni;
- Predisporre paratie a protezione dei locali a piano terra;
- Rinunciare durante l'evento a mettere in salvo beni materiali (es. veicoli);
- Non sostare su passerelle o ponti o nei pressi degli argini dei torrenti (nel caso di mareggiata evitare la sosta presso spiagge e scogliere);
- Verificare gli aggiornamenti sui pannelli luminosi e/o dei mezzi di comunicazione (radio, TV, sito internet: [www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it) - .....).

## **COMUNE DI PIETRABRUNA**

### **Procedure di intervento – Azioni in fase operativa**

#### **CRITICITA' NIVOLOGICA**

##### **FASE DI ATTENZIONE: ALLERTA GIALLO NIVOLOGICA**



Spolverate nevose e nevicate deboli su tracciati stradali, possibile formazione di ghiaccio con gelate localizzate.

- **Viene pubblicata sul sito web comunale la messaggistica di allerta di livello GIALLO o di pre-allerta di livello ARANCIONE o ROSSO con le misure di AUTOPROTEZIONE da adottare e con i numeri per le chiamate di emergenza;**
- **E' disponibile per la cittadinanza il numero del centralino del Comune di Pietrabrana – 0183 90200;**
- **Viene data specifica informazione alla popolazione attraverso messaggistica su numero di telefono.**

##### **Azioni principali da intraprendere da parte della cittadinanza:**

- Evitare di intraprendere viaggi in auto con possibile blocchi della circolazione e, in caso di non possibile rinvio, montare pneumatici da neve o assicurarsi di avere le catene a bordo;
- Evitare l'uso di motoveicoli e ridurre, soprattutto per gli anziani, le attività all'esterno;
- Verificare gli aggiornamenti sui pannelli luminosi e/o dei mezzi di comunicazione (radio, TV, sito internet: [www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it) - .....).

## **FASE DI PRE-ALLARME: ALLERTA ARANCIONE NIVOLOGICA**



Nevicate deboli anche a livello del mare, nevicite moderate in tratti autostradali e/o nevicite forti su zone collinari. Formazione di ghiaccio con gelate diffuse.

- **Viene istituito il C.O.C.: Comune di Pietrabrana (IM) – Viale Kennedy n. 2; è disponibile per la cittadinanza il numero del centralino del Comune di Pietrabrana – 0183 90200;**
- **Viene pubblicata sul sito web comunale la messaggistica di allerta di livello ARANCIONE con le misure di AUTOPROTEZIONE da adottare e con i numeri per le chiamate di emergenza;**
- **Viene data specifica informazione alla popolazione attraverso messaggistica su numero di telefono;**
- **Si procede alla chiusura delle SCUOLE;**
- **Si valuta la sospensione/soppressione di MANIFESTAZIONI all'aperto e MERCATI;**
- **Si valuta l'interruzione di CANTIERI posti in zone potenzialmente a rischio;**
- **Può essere disposta la chiusura al traffico o limitazioni al transito delle VIE... (da valutare in corso di evento);**
- **Si effettuano le attività di monitoraggio, controllo ed intervento nella zona a rischio con particolare riferimento alle diverse zone individuate come ad alto rischio idrogeologico nella CARTA delle CRITICITA' del Piano di Protezione Civile del Comune (vedi anche "Scenari di dissesto idrogeologico e/o geomorfologico").**

### **Azioni principali da intraprendere da parte della cittadinanza:**

- Evitare di intraprendere viaggi in auto con possibile blocchi della circolazione e, in caso di non possibile rinvio, montare pneumatici da neve o assicurarsi di avere le catene a bordo;
- Non utilizzare motoveicoli e ridurre gli spostamenti;
- Evitare, soprattutto per gli anziani, le attività all'esterno;
- Verificare gli aggiornamenti sui pannelli luminosi e/o dei mezzi di comunicazione (radio, TV, sito internet: [www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it) - .....).

## **FASE DI ALLARME: ALLERTA ROSSO NIVOLOGICA**



Nevicate moderate anche a livello del mare, nevicate forti in tratti autostradali con pericolo e problemi di viabilità e/o nevicate abbondanti su zone collinari. Formazione di ghiaccio con gelate diffuse.

- **Viene istituito il C.O.C. o prosegue la sua attività: Comune di Pietrabruna (IM) – Viale Kennedy n. 2; è disponibile per la cittadinanza il numero del centralino del Comune di Pietrabruna – 0183 90200;**
- **Viene pubblicata sul sito web comunale la messaggistica di allerta di livello ROSSO, con le misure di AUTOPROTEZIONE da adottare e con i numeri per le chiamate di emergenza;**
- **Viene data specifica informazione alla popolazione attraverso messaggistica su numero di telefono;**
- **Si procede alla chiusura delle SCUOLE, del Museo Archeologico ed Etnografico "Giuseppina Guasco" e del CIMITERO;**
- **Si procede alla soppressione di MANIFESTAZIONI all'aperto e MERCATI;**
- **Si procede alla chiusura di CANTIERI posti in zone potenzialmente a rischio;**
- **Si dispone la chiusura al traffico o limitazioni al transito delle VIE...(da valutare in corso di evento);**
- **Si effettuano le attività di monitoraggio, controllo ed intervento nella zone a rischio con particolare riferimento alle diverse zone individuate come ad alto rischio idrogeologico nella CARTA delle CRITICITA' del Piano di Protezione Civile del Comune (vedi anche "Scenari di dissesto idrogeologico e/o geomorfologico").**



### **Azioni principali da intraprendere da parte della cittadinanza:**

- Non utilizzare motoveicoli e ridurre gli spostamenti;
- Se si deve obbligatoriamente intraprendere un viaggio, usare pneumatici da neve o catene, portarsi thermos con bevande calde e abbigliamento pesante (anche coperte);
- Evitare, soprattutto per gli anziani, le attività all'esterno;
- Verificare gli aggiornamenti sui pannelli luminosi e/o dei mezzi di comunicazione (radio, TV, sito internet: [www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it) - .....).